

▼ PRESENTAZIONE

17 – 18 NOVEMBRE | VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE: L'ARMONIA DEL TEMPO

[SCARICA COMUNICATO E IMMAGINI](#)[CATALOGO ONLINE](#)

Mentre il tempo è visto spesso come un fattore negativo, per molti beni la “patina del tempo” è un pregio e un arricchimento, in un certo senso ciò vale anche per il vino: per il grande vino il tempo è un alleato, è il fattore che gli permette di esprimere al meglio delle sue caratteristiche, le sue virtù peculiari. Anche questo saper apprezzare e attendere il giusto tempo per cogliere il momento migliore contribuisce al fascino di un mondo che attrae e appassiona sempre più persone, come dimostrano i risultati costantemente crescenti delle aste negli ultimi anni.

Il catalogo di questo autunno, uno tra i più corposi mai redatto nella più che ventennale attività di Pandolfini nel settore, presenta una ampissima selezione delle migliori etichette disponibili sul mercato: un totale di **744 lotti** animerà le sale di Palazzo Ramirez-Montalvo per **due intensissimi giorni d'asta**.

La vendita inizia la mattina del **17 novembre** con una selezione di lotti provenienti dalla cantina di un unico collezionista: un esperto del settore che ha onorato Pandolfini affidandogli la vendita di una parte della sua straordinaria collezione. Caratterizzano questa sezione molte delle principali cantine italiane e francesi presenti con annate storiche e grandi formati, sono una serie di etichette che dalla Toscana si arriva in Francia passando per la regione del Monferrato e delle Langhe, terra di produzione dei lotti di **Barolo Riserva Monfortino di Giacomo Conterno**, in particolare le bottiglie **Jéroboam** da 3 litri del **2015, 2014, 2013** e della **storica annata 2010** proposta a **4.500/9.000 euro (lotto 27)**. Per la Toscana, e anche qui l'attenzione non può che ricadere su due bottiglie di grande formato, spiccano due **Doppie Magnum** del leggendario produttore **Gianfranco Soldera**, una annata **2006** e una della cosiddetta “annata perduta”, ovvero la **2010 (lotti 47 e 48)**, valutata **10.000/20.000**. La parte più corposa dei vini francesi è riservata alla produzione della Borgogna, con molte bottiglie provenienti dai **Domaine Raveneau, Fourier, Emmanuel Rouget** e, in chiusura, una selezione di bottiglie dalla “Regina di Borgogna”: **Madame Lalou Bize-Leroy**.

Nel pomeriggio si riparte dall'Italia con i “soliti noti”: **Bruno Giacosa, Giacomo Conterno, Romano Dal Forno, Montevertine**, i Super Tuscan delle cantine **Antinori** e **Frescobaldi** e della **Tenuta San Guido**. Di quest'ultima, il Dipartimento è felice di annoverare in catalogo un lotto che, racchiudendo tutta la storia della celebre azienda bolgherese, ne è la punta di diamante: una **verticale dal 1968 al 2019 di Sassicaia**, mancante solamente l'annata **1974** la cui stima è di **20.000/30.000 euro (lotto 373)**.

Il **18 novembre** è dedicato ai vini di Francia: la sessione mattutina vede protagonisti le Maison di Champagne e gli Château di Bordeaux, mentre il pomeriggio andranno in scena i Domaine della Borgogna.

Tutti gli champagne più richiesti sono presenti con alcuni lotti introvabili come la tradizionale **cassa di Salon** composta da sei bottiglie normali e una Magnum offerta a **5.000/11.000 euro (lotto 380)** e la serie di lotti di **Krug Clos d'Ambonnay**, compresa l'annata **1996** che ha una valutazione di **2.000/4.000 euro (lotto 448)**, provenienti tutti da un singolo proprietario.

Dopo una interessante parentesi di vini provenienti da Rodano, Loira, e resto del mondo, si passa nel Bordeaux, la regione dei castelli dei quali segnaliamo, assieme alle bottiglie dei più famosi **Pétrus, Mouton Rothschild, Yquem, Lafite Rothschild e Margaux**, alcuni nomi più esclusivi e per questo molto ricercati dal mercato: **Le Pin** e **Château Lafleur**, quest'ultimo anche in formato Magnum.

La parte finale del catalogo è dedicata, come da tradizione, alla Borgogna e ai suoi incomparabili vini. Le massime espressioni del Pinot Nero e dello Chardonnay sono qui riunite, divise per domaine: **Dugat-Py, Jayer, Rousseau, Coche-Dury, Engel, Leroy, d'Auvenay e Romanée Conti**.

Troppi sono i lotti meritevoli di essere menzionati in questa sintesi, quindi ne segnaliamo solo tre: una **Magnum di Échézeaux Domaine Bizot 2006**), una bottiglia di **Chevalier-Montrachet Leroy Domaine d'Auvenay 2005**, il miglior vino bianco prodotto dal piccolo domaine, e una bottiglia in cassetta in legno originale di **Romanée Conti del Domaine de la Romanée Conti** annata **2015**, la migliore degli ultimi quindici anni. Le rispettive stime sono di **7.000/14.000 euro**, **8.000/20.000 euro** e **15.000/30.000 euro** (lotti 560, 709 e 742).

Concludiamo questa breve, ma si spera esaustiva sintesi del catalogo con bottiglia che più rappresenta il catalogo e che lo chiude: una bottiglia di **Romanée Conti del Domaine de la Romanée Conti** vendemmia **2005** considerata da tutti i più importanti critici mondiali **l'annata del secolo**, per la quale sono richiesti **12.000/24.000 euro** (lotto 744). Un esempio di un vino che raggiungerà, con lo scorrere del tempo, un'armonia tale da fare entrare già questa bottiglia nel mito.



Francesco Tanzi Capo Dipartimento Vini Pregiati e da Collezione
tel. +39 055 2340888 | francesco.tanzi@pandolfini.it | spirits@pandolfini.it

Anna Orsi | Ufficio Stampa Casa d'Aste Pandolfini
tel. +39 0289010225 – cell. +39 335 6783927 | annaorsi.press@pandolfini.it | anna.orsi@pressart.eu